



LA CASA SUL MARE

Valutazione

Complesso, Problematico, dibattiti **

Tematica

Cinema nel cinema, Emigrazione, Famiglia - fratelli sorelle, Famiglia - genitori figli, Giustizia, Lavoro, Libertà, Metafore del nostro tempo, Politica-Società, Storia

Genere

Drammatico

Regia

Robert Guediguian

Durata

107'

Anno di uscita

2018

Nazionalità

Francia

Titolo Originale

La villa

Distribuzione

Parthenos

Musiche

brani di autori vari

Montaggio

Bernard Sasia

Orig.: Francia (2016) - Sogg. e scenegg.: Robert Guédiguian, Serge Valletti -
Fotogr,(Panoramica/a col.): Pierre Milon - Mus.: brani di autori vari - Montagg.:
Bernard Sasia - Dur.: 107' - Produz.: Robert Guediguian, Marc Bordure - 74 ^
MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA 2017
PREMIO SIGNIS, PREMIO UNIMED.

Interpreti e ruoli

Ariane Ascaride (Angéle), Jean-Pierre Darroussin (Joseph), Gerard Meylan
(Armand), Anais Demoustier . (Bérangère), Robinson Stevenin (Benjamin),
Jacques Boudet (Martin), Yann Tregouet (Yvan), Geneviève Mnich (Suzanne),
Fred Ulysse (Maurice), Diouc Koma . (soldato)

Soggetto

In una villa affacciata sul golfo di Marsiglia, tre fratelli si ritrovano per discutere le
iniziative da intraprendere sul futuro di quella abitazione con annesso ristorante
di famiglia...

| Valutazione Pastorale

I tre fratelli: Angela è attrice e vive ora a Parigi tra i momenti belli e brutti della
professione. Joseph vorrebbe fare lo scrittore, sta insieme ad una ragazza molto
più giovane di lui che lo sostiene e lo incoraggia. Armand è l'unico rimasto nel

paese di origine, dove continua a gestire il piccolo ristorante di famiglia. Il racconto soffre all'inizio della mancanza di dinamica narrativa. Eppure quasi da subito movimenti, sguardi, sentimenti ruotano intorno ai protagonisti e ne definiscono pregi e limiti. Fin dalla presentazione alla 74^a Mostra di Venezia dove era in concorso, il film ha colpito per la capacità di scavare con malinconia e senza paura nelle pieghe di un passato difficile da rileggere. La riunione, che favorisce l'incontro tra i tre fratelli, diventa ben presto un espediente per ricordare il passato, le passioni condivise e sottolineare le fratture sociali del presente. Angela, Joseph e Armand hanno molto in comune ma non riescono a nascondere le loro diversità. La vita li ha portati lungo percorsi lontani e distanti tra loro, li ha indotti ad essere severi e capaci di dure valutazioni reciproche. Tra di loro correva quel qualcosa che prima li infiammava e ora li lascia indifferenti se non palesemente rivali. La fine delle ideologie incombe sulla loro emotività, secondo una frattura che talvolta è esplicita talaltra finisce in una sommessa patetica perdita di memoria. Guediguian è regista francese di visioni ampie e profonde, già autore di titoli importanti 'Le nevi del Kilimangiaro' e 'Le passeggiate al Campo di Marte'. Qui recupera uno stile narrativo improntato ad una poetica decadente e dai tratti struggenti. Guardando al progressivo allontanarsi dei suoi personaggi dalla quotidianità e dalla realtà delle cose, l'autore li fa tornare indietro a vedere se stessi, come erano da giovani. Sequenza febbrile e memorabile che rimanda a quel cinema francese che mette in campo il senso della vita e della storia. Ricordare non per costruire nostalgia ma per scavare nel passato e rimetterlo in gioco nel presente. Aggredire la vita come inizio di una nuova scommessa da promuovere e da combattere punto su punto. Va ricordato che a Venezia 74 il film ha ricevuto il primo premio da parte della Giuria Cattolica internazionale SIGNIS, con la motivazione: " 'La casa sul mare' ha molto da dire sui legami familiari, il significato della casa, il rapporto con i vicini(migranti) e il confronto con la popolazione che invecchia Un'onesta e commovente celebrazione della vita". Dal punto di vista pastorale, il film è da valutare come complesso, problematico e adatto per dibattiti.

Utilizzazione

Il film è da utilizzare in programmazione ordinaria come proposta di forte intensità e sincerità sulle vicende recenti della Francia e dell'Europa che hanno cambiato profondamente il vecchio continente, con il crollo delle antiche certezze e lo smarrimento di fronte alle nuove emergenze.